



“Miseria e Nobiltà” al Teatro Vittorio Emanuele dal 17 al 19 febbraio

Descrizione

Dopo un grande successo di pubblico e critica **Miseria&Nobiltà** arriva al **Teatro Vittoria** di Colonna di Vittoria e al **Vittorio Emanuele** di Messina: due delle numerose tappe della lunga tournée italiana. Tratto dal testo di **Eduardo Scarpetta** e reso celebre dal film del '54 di Mattoli con Totò, radizione napoletana e italiana.



Reinterpretando nuovamente un vero e proprio mito della

modernità, Michele Sinisi ci racconta una storia tipicamente italiana, capace di essere attuale e autentica sia dentro che fuori la scena.

La vicenda, ormai nota, è quella di un povero squattrinato che costretto a vivere di espedienti per rimediare a fatica un tozzo di pane, dà vita a una fitta tessitura di trovate dialogiche e di situazioni che rappresentano la summa dell'arte attoriale italiana e di quanto di meglio la storia del teatro (in particolare quella napoletana) abbia prodotto nel tenere il pubblico inchiodato alla sedia.

Lo scrivano Felice Sciosciamocca e il suo amico Pasquale sono due poveracci che vivono alla giornata. Senza uno spicciolo in tasca e affamati, i due amici e le loro famiglie vengono ingaggiati dal marchese Eugenio perché si fingano suoi nobili parenti presso la casa del futuro suocero, un cuoco arricchito, con lo scopo strappare il consenso al matrimonio. Colpi di scena ed equivoci renderanno le cose più complicate e nulla andrà secondo i piani.

Nella messa in scena di Sinisi, la farsa di Scarpetta si libera dalla parlata napoletana e con l'uso di diversi dialetti gioca a rappresentare realtà e finzione facendo leva sulle suggestioni evocate da questo testo. La scena volutamente scarna e cupa della prima parte con i suoi personaggi in tuta, magliette usurate e leggings, lascia spazio alla sorpresa dell'allestimento del secondo tempo,



o fao Federico Biancalani con sfarzo solo apparente, dove un lampadario a prima e mestoli.



Come una canzone pop il cui ritornello potrebbe essere

ripetuto all'unisono da tutta la platea, i dialoghi e le scene di *Miseria&Nobilt * sono un vero e proprio collante sociale, la ripetizione di un rito collettivo che unisce e diverte. Questo avviene senza dimenticare il lascito del cinema e la potenza espressiva che questo veicola, il grande schermo bianco che compare in scena ne   la prova pi  efficace. Si aderisce all'originale s , ma tradendolo continuamente, in un gioco continuo di partiture teatrali.

Miseria& Nobilt  ritorna a quel testo del 1888 solo riscoprendosi rito nell'oggi con una straordinaria squadra di attori che s'impadroniscono della scena. Dice Sciosciamocca nell'ultimissima battuta della storia * Torno nella miseria, per  non mi lamento: mi basta di sapere che il pubblico   contento.* • *Miseria & Nobilt * del mestiere del vivere recitando.

MISERIA&NOBILT , dal testo di Eduardo Scarpetta

Teatro Vittorio Emanuele

17 e 18 febbraio 2017, ore **21.00**;

19 febbraio 2017, ore **17.30**

Regia: Michele Sinisi

Scritto con: Francesco M. Asselta con Diletta Acquaviva, Stefano Braschi, Gianni D'addario, Gianluca delle Fontane, Giulia Eugeni, Francesca Gabucci, Ciro Masella, Stefania Medri Giuditta Mingucci, Donato Paternoster, Michele Sinisi

Scene: Federico Biancalani

Direzione tecnica: Rossano Siragusano

Costumi: GdF Studio

Assistente ai costumi: Arman Avetikyan

Aiuto regia: Domenico Ingenito, Roberta Rosignoli

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

17 Febbraio 2017

Autore

redazione